

**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX
ART.6, C. 4 D.LGS. 175/2016
(Allegato al bilancio di esercizio 2020)**

Spett.le Comune di Cavallino Treporti,

con riferimento al menzionato disposto in merito al conseguente obbligo, rileviamo quanto segue:

Considerato che la compagine societaria è attualmente costituita da un socio unico (Comune di Cavallino-Treporti) e che, oltre alla vigente normativa civilistico fiscale in materia di società di capitali, trovano puntuale e ampia applicazione anche le norme sul controllo da parte dell'ente sulle società a partecipazione pubblica, si ritiene che gli attuali strumenti di controllo e governo siano adeguati a fornire una rappresentazione accurata e aggiornata della situazione economico finanziaria e della misurazione del rischio, così come inteso dal D.Lgs 175/2016.

In particolare, i regolamenti adottati in materia di acquisti di beni, servizi e lavori e di assunzione del personale, le attività di reporting periodico, gli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione, l'organizzazione amministrativa, evidenziano la massima attenzione, da parte della Società, su tali aspetti.

A) Per quanto riguarda:

- La descrizione della governance societaria;
- Le relazioni operative con l'ente pubblico socio;
- Gli strumenti di governance e controllo adottati;
- La rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite;
- La rendicontazione sui fatti di gestione

Il Socio Unico può ritrovare nella documentazione inviata ai competenti uffici dell'Ente in corso d'anno, nella rendicontazione periodica ed infine nella nota integrativa al bilancio, tutti gli elementi informativi e di giudizio utili a valutare la bontà dell'operato dell'organo amministrativo, in merito sia al raggiungimento degli obiettivi preventivamente concertati che alle condizioni economiche e finanziarie di rischio/equilibrio, entro cui si muove la società.

- B) Per quanto riguarda la rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale, in considerazione della strategia di perseguimento degli obiettivi della Società attenta al continuo mantenimento dell'equilibrio finanziario piuttosto che sugli aspetti reddituali si ritiene opportuno introdurre una metodologia di misurazione del rischio di cui agli art. 6 comma 2 e art. 14 comma 2 del DLgs 175/2016 focalizzata sui seguenti indicatori di natura patrimoniale e finanziaria che vengono presentati sulla base dell'ultimo triennio al fine di evidenziarne anche l'andamento. Gli indicatori cui si fa riferimento sono quelli elaborati dal CNDCEC ai sensi dell'art. 13 co. 2 del CCI (D.Lgs 14/2019) nel documento 20/10/2019:

Patrimonio netto:

E' un indice di crisi che trova applicazione per tutte le imprese.

Il patrimonio netto preso a riferimento è il totale voce A, sezione "passivo" dello stato patrimoniale, art. 2424 cod. civ. cui sono sottratti i "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", eventuali dividendi deliberati non ancora contabilizzati e non considerata l'eventuale "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Si riporta la consistenza del Patrimonio netto della Società alle date di riferimento:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio netto €	369.834	342.148	326.603

Come si evince il patrimonio netto è positivo ed incrementato al 31/12/2020 dell'utile d'esercizio.

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari:

E' costituito dal rapporto tra oneri finanziari e fatturato ed include, al numeratore, gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 c.c. mentre al denominatore i ricavi netti, ovvero la voce A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art. 2425 c.c. L'area gestionale cui afferisce tale indicatore è la sostenibilità degli oneri finanziari. Il segnale di allert si accende in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia di 1.8.

Alla data del 31/12/2020 la Società presentava debiti verso banche e/o altri finanziatori per euro 50,18 e ha sostenuto oneri finanziari per euro 540. L'indice in parola assume pertanto i seguenti valori:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Oneri finanziari (a) €	540	540	540
Ricavi delle vendite e prestazioni (b) €	1.424.074	2.529.200	2.421.321
<i>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari a/b*100</i>	0	0	0
<i>Valore di allerta > 1.8 - indicatore di allerta:</i>	<i>spento</i>	<i>spento</i>	<i>spento</i>

Nessun segnale di allerta con riguardo alla sostenibilità degli oneri finanziari al 31/12/2020. Il valore dell'indicatore è regolare.

Indice di adeguatezza patrimoniale:

È costituito dal rapporto tra il patrimonio netto ed i debiti totali ed include, al numeratore, il patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c., detratti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A stato patrimoniale attivo) e i dividendi deliberati mentre al denominatore, i debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.). L'area gestionale cui afferisce tale indicatore è l'adeguatezza patrimoniale. Il segnale di allert si accende in caso di valori minori o uguali al valore soglia di 5.2.

Alle date di riferimento della presente indagine l'indice in parola assumeva i seguenti valori:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio netto (a) €	369.834	342.148	326.603
Debiti totali (euro) (b) €	382255	452.846	488.138
Ratei e risconti passivi (euro) (c) €	596	0	0
Indice adeguatezza patrimoniale $a/(b + c)*100$	97	76	67
Valore di allerta < 5.2 - indicatore di allerta:	spento	spento	spento

Nessun segnale di allerta con riguardo all'adeguatezza patrimoniale al 31/12/2020. Il valore dell'indicatore è regolare e in miglioramento.

Indice di ritorno liquido dell'attivo:

È costituito dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo ed include al numeratore, il cash flow ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate), mentre al denominatore il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c. L'indice in parola attiene alla redditività dell'impresa. Il segnale di allert si accende in caso di valori minori o uguali al valore soglia di 1.7.

Alle date di riferimento della presente analisi l'indice in parola assume i seguenti valori:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
risultato dell'esercizio €	27.687	15.544	29.459
+ ammortamenti €	28.458	21.155	16.230
+ svalutazioni crediti €	107	0	1.946
+ accantonamenti per rischi €	0	0	0
- rivalutazioni partecipazioni €	0	0	0
- imposte anticipate €		0	0
Cash flow (a) €	56.252	36.699	47.635
Attivo patrimoniale (b) €	854.470	892.610	896.161
Indice di ritorno liquido dell'attivo $(a / b)*100$	7	4	5
Valore di allerta < 1.7 - indicatore di allerta:	spento	spento	spento

Nessun segnale di allerta con riguardo alla redditività. Il valore dell'indicatore è regolare.

Indice di liquidità:

È costituito dal rapporto tra il totale delle attività ed il totale delle passività a breve termine ed include al numeratore, l'attivo a breve termine quale risultante dalla somma delle voci dell'attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo e i ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.) mentre al denominatore, il passivo a breve termine costituito da tutti i debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo e dai ratei e risconti passivi (voce E). L'indice in parola esprime una valutazione sull'equilibrio finanziario dell'impresa indicando la capacità dell'impresa di onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine attraverso le risorse finanziarie che si rendono disponibili nello stesso arco temporale. Il segnale di allert si accende in caso di valori minori o uguali al valore soglia di 95.4.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
attivo a breve (a) €	38.348	27.085	392.401
ratei e risconti attivi (b) €	8.787	6.731	6.261
passivo a breve (c) €	381.659	452.846	488.138
ratei e risconti passivi (d) €	596	0	0
<i>indice di liquidità (a+b) / (c+d) *100</i>	12	7	82
<i>Valore di allerta < 95.4 - indicatore di allerta:</i>	<i>acceso</i>	<i>acceso</i>	<i>acceso</i>
liquidità immediate (e)	733.975	769.379	435.945
<i>indice liquidità primaria (a+b+e) / (c+d) * 100</i>	204	177	171

L'indicatore presenta valori inferiori alla soglia, tuttavia, considerato che la Società è dotata di importanti disponibilità liquide, in aderenza alle migliori pratiche di analisi di bilancio per indici, si ritiene opportuno considerare tale valore nella formulazione dell'indice di liquidità. In siffatta maniera l'indicatore presenta valori di molto superiori alla soglia di allerta e rappresenta certamente il buon equilibrio finanziario della società.

Indice di indebitamento previdenziale o tributario:

È costituito dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo. Esso include al numeratore l'Indebitamento tributario rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo nonché l'Indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; mentre al denominatore include l'attivo netto corrispondente al totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c. L'indice in parola vuole analizzare l'indebitamento della società. Il segnale di allert si accende in caso di valori minori o uguali al valore soglia di 11.9.

Alle date di riferimento della presente analisi l'indice in parola assume i seguenti valori:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Debiti tributari e previdenziali (a) €	21.394	23.293	30.685
Attivo (b) €	854.470	892.610	896.161
<i>Indice di indebitam. previdenziale o tributario a/b *100</i>	3	3	3
<i>Valore di allerta > 11.9 - indicatore di allerta:</i>	<i>spento</i>	<i>spento</i>	<i>spento</i>

Nessun segnale di allerta con riguardo all'indebitamento verso il fisco e gli istituti previdenziali. Il valore dell'indicatore è regolare.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*. Ai sensi del CCI il non superamento di tutte le suindicate soglie di allerta combinato ad un Patrimonio netto positivo e consistente implica l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi che trova conferma pure nell'assenza in capo alla Società di ritardi nei pagamenti reiterati e significativi.

La riduzione dei costi aziendali perseguita senza soluzione di continuità sin dall'avvento dell'emergenza sanitaria ed economica Covid-19 ha permesso di limitare gli effetti negativi della riduzione dei ricavi unicamente ascrivibile alle conseguenze dell'emergenza sanitaria (divieto degli spostamenti, chiusura obbligatoria dell'attività) o alle scelte dell'Amministrazione Comunale (parcheggio libero nelle aree di sosta a

pagamento dal 25/04/2020 al 30/06/2020). Le economie perseguite dalla società in termini di efficacia ed efficienza nonché la ricontrattazione degli accordi contrattuali con i fornitori e l'Amministrazione Comunale stessa hanno permesso di conseguire un risultato d'esercizio positivo.

La Società elabora il bilancio previsionale con verifiche periodiche degli scostamenti. Si ritiene opportuno concludere l'esposizione evidenziando che l'andamento dell'anno 2021 alla data odierna e in particolare i mancati/ridotti ricavi dalle gestioni ZTL e Aree di sosta a pagamento, come indicato nella Relazione sulla gestione dei servizi, potrebbero, con il protrarsi di tale andamento, compromettere l'equilibrio perseguito costantemente dalla gestione societaria degli anni scorsi. Si stanno promuovendo, di concerto con il Socio, tutte le azioni praticabili volte a garantire la continuità aziendale superando le criticità dettate dagli effetti economici della pandemia da Covid-19.

Cavallino Treporti, 22 giugno 2021.

L'Amministratore Unico
Dott. Matteo Baldan